

Senza esito l'incontro fra sindacati e Comune

Oggi dalle 10 alle 14,30 senza trasporti pubblici

L'assessore Pala ha riproposto le solite insufficienti offerte della Giunta, senza fornire garanzie sul potenziamento delle aziende e una nuova politica dei trasporti — Pertanto i tre sindacati hanno confermato lo sciopero odierno e le sospensioni del servizio nella prossima settimana

Per altre quattro ore oggi, cioè dalle 10 alle 14,30, autobus, tram e metrò rimarranno nei depositi. Lo sciopero, proclamato giovedì scorso unitariamente dalle organizzazioni sindacali, è stato confermato dopo il fallimento della riunione con l'assessore Pala e i dirigenti dell'ATAC e della STEFER. Questi ultimi, infatti, non hanno fatto altro che ribadire le loro vecchie proposte di miglioramenti economici (appena cento lire, forse anche qualche lira di meno, al giorno per tranvier) mentre il rappresentante della Giunta ha fornito solo delle generiche e assolutamente insufficienti garanzie per l'ammodernamento delle aziende, per una nuova politica dei trasporti che, finalmente, tenga conto delle necessità dei mezzi pubblici.

Arrestati dopo la veglia per il Vietnam: prosciolti

Quattro giovani denunciati ed arrestati dopo una manifestazione in via Veneto per la pace e la libertà del Vietnam sono stati processati ieri e prosciolti dal Tribunale di Roma. Sono Mario Amari Guccia, 20 anni, via Acia 24; Italo Croci, 20 anni, via Virginia Mangani 150; Augusto Fedeli, 19 anni, via Vittoria 19; Claudio Liberatore, 34 anni, via Valadier 84.

La denuncia parlava di radunata sediziosa, disturbo della quiete pubblica, rifiuto di sciogliere la manifestazione, oltraggio e violenza a un pubblico ufficiale e i giovani erano rimasti in carcere sei giorni prima di essere posti in libertà provvisoria. Ieri sono compariti davanti alla II sezione penale (presidente Pacifico, PM Loiacono, difesa gli avvocati Ferretti e Paolucci). Il PM ha chiesto pene severe sostenendo che nei confronti dei giovani non doveva essere applicata la recente amnistia.

Gli agenti lo hanno bloccato poco lontano da via Giovanni da Procida

FERMATO UN GIOVANE PER IL DELITTO

Riserbo della polizia: ma non è detto che c'entri col giallo — Anche ieri interrogata la moglie dell'ucciso — I poliziotti: « Siamo ben lontani dall'aver risolto il caso » — Sperano nell'« identi-kit » e nei posti di blocco



Da ieri sulla auto della polizia c'è anche l'identi-kit dei due assassini

Un fermo per il delitto di via Giovanni da Procida. Un giovane, che corrisponderebbe alle descrizioni fatte dai testi, è stato avvicinato ieri sera, non lontano dalla casa del delitto, da tre agenti della Mobile che lo hanno poi portato a San Vitale. Su questo fermo la polizia mantiene il massimo riserbo: in ogni caso è possibile, anzi probabile, che non l'episodio c'entri nulla col delitto, e che il giovane sia stato fermato soltanto perché somigliava all'identi-kit. Ma è strano comunque il riserbo della polizia e sempre secondo quanto hanno riferito alcuni testi che hanno assistito al fermo, i poliziotti, a quanto sembra, hanno atteso il giovane per un po' di tempo, come se lo aspettavano e fossero sicuri del suo passaggio. Ma come abbiamo detto è possibile che non c'entri nulla col delitto.

« Sciopero » al Cineclub Pabst

Oggi al Cineclub Pabst comincia con « Sciopero » di Eisenstein la proiezione di un ciclo di film sulla Rivoluzione d'Ottobre. Sono in programma « Rintravata », « Lenin », « Arsenale », « La madre » e « La fine di San Pietroburgo ». Le proiezioni hanno luogo nella sala del cinema Libia in via Trionfale 146. L'iscrizione per l'intero ciclo costa L. 800. Per informazioni telefonare ai numeri 63.63.511 e 636.454.

L'ex presidente dell'ENALC accusato di peculato

Si difende ricordando di essere stato un notevole democristiano

Crolla un muro dello Zoo

Un tratto del muro di cinta del giardino zoologico in via Ulisse Aldrovandi è crollato ieri sera poco prima delle 22,30. Un muro di circa dieci metri di altezza, alto cinque metri, ed ha investito una auto in sosta nella strada danneggiandola. Le macerie hanno quindi invaso la sede stradale bloccando il traffico. Fino a notte tarda oltre ventiquattro vigili del fuoco erano ancora al lavoro per ripulire il tratto. Non vi sono vittime. Le cause del sinistro pare che debbano essere attribuite alle insistenti piogge di questi giorni.

E' ripreso ieri davanti al Tribunale il processo per il irregolarità nella gestione dell'Enalc. Tutta l'udienza è stata occupata dalla deposizione di uno dei maggiori imputati, Giuseppe Rapelli, ex presidente dell'ente e notevole democristiano. L'imputato ha respinto l'accusa di peculato affermando che l'altro di non aver mai neppure sospettato che vi fossero delle irregolarità nell'amministrazione dell'ente. Secondo il capo d'imputazione invece, l'Enalc versò tra il 1954 e il 1963 oltre un miliardo e 220 milioni alle Concommercio, delegando a questa associazione privata il compito di organizzare corsi di aggiornamento per i dirigenti. La confederazione generale del commercio, secondo l'accusa, in molti casi non effettuò i corsi. In ogni caso era illegittima la delega dell'Enalc ad un altro ente per gestire questo incarico. Oltre a Rapelli sono accusati, Leone Filippi, già direttore generale dell'Enalc; Manlio Desidera, direttore generale dell'ente della Concommercio; il suo successore Sergio Casalotti; Corrado Bertagnolio, ex segretario generale della Concommercio; il suo successore Edoardo Porena; il vice segretario generale della Concommercio; Pietro Natalini; l'ingegnere Giuseppe Beccardi e i funzionari dell'Enalc Bruno Marchetti, Daniello Pandolfi e Tommaso Casini. L'accusa principale contro Rapelli è quella di aver esercitato l'ente, insieme con Desidera, un predominio assoluto. L'ex presidente lo ha negato. « D'altra parte — ha proseguito — io ho dato all'ente direttori generali, ma ho sempre lasciato la massima autonomia ai due direttori nei quali riponevo la massima fiducia. I due direttori andavano avanti di comune accordo. Filippi, per occuparsi della parte tecnica e organizzativa, propriamente di quella amministrativa, veniva messo al corrente di tutti i problemi e mai è capitato che sia stato esautorato nelle sue attribuzioni. Ho sempre richiesto

Conferenze

All'Associazione culturale di Monteverde, via Francesco Amici 15, ogni venerdì, alle ore 21, si tiene un ciclo di dibattiti sul tema « La contestazione ». All'iniziativa hanno aderito numerose personalità del mondo della cultura, della politica, del lavoro e della scuola. Il ciclo dei dibattiti avrà termine venerdì 31 gennaio.

Quarantatre feriti (nessuno grave) in due incidenti a pochi minuti di distanza

Si ribalta un pullman di « pendolari » Scontro fra tram a Tor de' Schiavi



Quarantatre feriti, tutti fortunatamente non gravi, in due spettacolari incidenti, avvenuti a distanza di pochi minuti, sulla Cassina, a Tor de' Schiavi, due tram della STEFER, per il mancato funzionamento di uno scambio, si sono scontrati e uno dei due mezzi si è rovesciato su una fiancata: sette passeggeri e quattro fattorini sono rimasti feriti. Poco dopo, nei pressi di Pantano, un pullman di Zeppleri, con 60 persone a bordo, durante un sorpasso ha urtato l'autotreno che lo precedeva, rovesciandosi nella cunetta: trentadue i feriti, in gran parte operai « pendolari » che venivano a lavorare in città.

Il primo incidente è avvenuto alle 5,35, quasi all'altezza della stazione di Cantocelle: un tram della STEFER, appena terminato il servizio, stava per fare ritorno in deposito, con il conducente Guido Bianchini di 42 anni e i tre fattorini Sergio Moroni, Domenico Parati e Aldo Giovenale. In senso inverso è sopraggiunto un altro tram, pieno di passeggeri, condotto da Franco Migliorini, 37 anni, e con i fattorini Elio Monaco, Antonio Rita e Alessandro Morone. Uno scambio non ha funzionato e i due tram si sono scontrati frontalmente: poi quello carico di viaggiatori si è rovesciato su un fianco. Urtici, come abbiamo detto, i feriti, tutti guaribili fra i due e gli otto giorni al San Giovanni. Ecco i nomi: Sergio Moroni, Elio Monaco, Alessandro Morone, Antonio Rita, Marina Migliorini, Fernanda Abbiatello, Delia Cutarelli, Domenico Izzari, Mario Pesco, Umberto Randazzo, Vittoria Colandandini.

Anche più grave l'incidente avvenuto un quarto d'ora dopo, all'altezza di Pantano. Un pullman di Zeppleri, proveniente da Rocca Santo Stefano e diretto a Roma, con a bordo 60 passeggeri, quasi tutti operai « pendolari », ha urtato il sorpasso di un autotreno carico di traversine. Improvvisamente il muso del pullman ha urtato una fiancata dell'autotreno: la corriera è così sbarrata, rovesciandosi nella cunetta. Mentre i feriti venivano trasportati nei più vicini ospedali con auto di passaggio e con alcune ambulanze, i vigili del fuoco con una autotreno sono riusciti a rimettere in carreggiata il pullman.

Tre i feriti di una certa gravità: Franco Carpentieri, 23 anni, che ha avuto 39 giorni di guarigione per la frattura della clavicola; Silvio Cecchi, 42 anni, anche lui 30 giorni per la stessa frattura; Tommaso Cecchi, 25 giorni, per la stessa frattura. Gli altri passeggeri medicati al San Giovanni e i guarigiti guaribili in pochi giorni sono: Massimo Ferrante, 50 anni, Giorgio Carpentieri, 42 anni, Pietro San Camillo, 53 anni, Pietro Rossi, 36 anni, Alessandro Greco, 55 anni, Giuseppe Morasca, 32 anni, Mariano Mariani, 39 anni, Stefano Colaninzi, 36 anni, Ettore Lanciotti, 20 anni, Giulia Tucci, 62 anni, Innocenzo Savi, 41 anni, Mario Viotti, 46 anni, Angelo Alpo, 41 anni. Tre persone sono state poi medicate al Policlinico: Domenico Ficarella, Marcello Bella e Restituta Veloci. Gli altri tredici passeggeri, lievemente contusi, si sono fatti medicare al pronto soccorso di Frascati.

Nelle foto: il pullman rovesciato nella cunetta sulla Cassina e una immagine dello scontro fra i due tram a Tor de' Schiavi

Un rappresentante rapinato in via Salaria mentre esce dalla gioielleria

SCIPPATO DI PREZIOSI PER 10 MILIONI

Era giunto da Cagliari - Si stava avviando verso un tassi quando gli hanno strappato la borsa. Introvabili i due fuggiti in moto

Ancora in sciopero i liceali di Bravetta

Sono scesi di nuovo in sciopero ieri mattina gli studenti del XIII liceo scientifico di Forte Bravetta, succursale del Kennedy di Monteverde. « Ora vogliono risolvere i nostri problemi — hanno detto — col metodo di Salomone: due delle quattro aule ancora libere nella nostra scuola saranno probabilmente concesse alla media Giuseppe Verdi, le altre resteranno a noi. Questa parte che sia la soluzione che il Provveditorato vuole adottare. Ma in questo modo non si risolvono i nostri problemi ».

« Sciopero » al Cineclub Pabst

Oggi al Cineclub Pabst comincia con « Sciopero » di Eisenstein la proiezione di un ciclo di film sulla Rivoluzione d'Ottobre. Sono in programma « Rintravata », « Lenin », « Arsenale », « La madre » e « La fine di San Pietroburgo ». Le proiezioni hanno luogo nella sala del cinema Libia in via Trionfale 146. L'iscrizione per l'intero ciclo costa L. 800. Per informazioni telefonare ai numeri 63.63.511 e 636.454.

Ancora in sciopero i liceali di Bravetta

Sono scesi di nuovo in sciopero ieri mattina gli studenti del XIII liceo scientifico di Forte Bravetta, succursale del Kennedy di Monteverde. « Ora vogliono risolvere i nostri problemi — hanno detto — col metodo di Salomone: due delle quattro aule ancora libere nella nostra scuola saranno probabilmente concesse alla media Giuseppe Verdi, le altre resteranno a noi. Questa parte che sia la soluzione che il Provveditorato vuole adottare. Ma in questo modo non si risolvono i nostri problemi ».

Ancora in sciopero i liceali di Bravetta

Sono scesi di nuovo in sciopero ieri mattina gli studenti del XIII liceo scientifico di Forte Bravetta, succursale del Kennedy di Monteverde. « Ora vogliono risolvere i nostri problemi — hanno detto — col metodo di Salomone: due delle quattro aule ancora libere nella nostra scuola saranno probabilmente concesse alla media Giuseppe Verdi, le altre resteranno a noi. Questa parte che sia la soluzione che il Provveditorato vuole adottare. Ma in questo modo non si risolvono i nostri problemi ».

Ancora in sciopero i liceali di Bravetta

Sono scesi di nuovo in sciopero ieri mattina gli studenti del XIII liceo scientifico di Forte Bravetta, succursale del Kennedy di Monteverde. « Ora vogliono risolvere i nostri problemi — hanno detto — col metodo di Salomone: due delle quattro aule ancora libere nella nostra scuola saranno probabilmente concesse alla media Giuseppe Verdi, le altre resteranno a noi. Questa parte che sia la soluzione che il Provveditorato vuole adottare. Ma in questo modo non si risolvono i nostri problemi ».

NEL N. 3 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

- Sullo e gli esami (editoriale di Giuseppe Chiarante)
- Piccoli in orbita (di Aniello Coppola)
- Colloqui con Amendola, Berlinguer, Costula, Ingrao e Pajetta sull'andamento dei congressi provinciali del PCI (a cura di Libero Pierantozzi)
- La conferma sindacale (di Fernando Di Giulio)
- Intervista con Maxime Rodinson sulla crisi del Medio Oriente (di Augusto Pancaldi)
- Dopo Smrkovsky (di Franco Bertone)

OSSERVATORIO ECONOMICO

- Bilanci e prospettive dell'economia italiana: articoli di Eugenio Peggio, Mario Mazzarino, Luciano Pallagrosi, Valentino Parlato, Carlo M. Santoro
- La classe operaia dei grandi magazzini (di Alieto Cortesi)
- Torino, capitale dell'auto e degli emigrati (di Giuseppe Rizzo)
- Tribuna congressuale: interventi di Silvio Guarneri, Maurizio Valenzi, Giovanni Leucci, Carmelo Uchino
- La rivoluzione del novembre 1918 in Germania (di Enzo Collotti)
- Una Fedra di Marmo (di Bruno Schacherl)
- Palermo, Modena e le mistificazioni (di Luigi Pestalozza)
- Roman Polanski, stregone casalingo (di Mino Argantieri)
- Il « Caravaggio » del Longhi (di Antonio Del Guercio)